

Caccia ai furbi Record di multe su bus e metrò

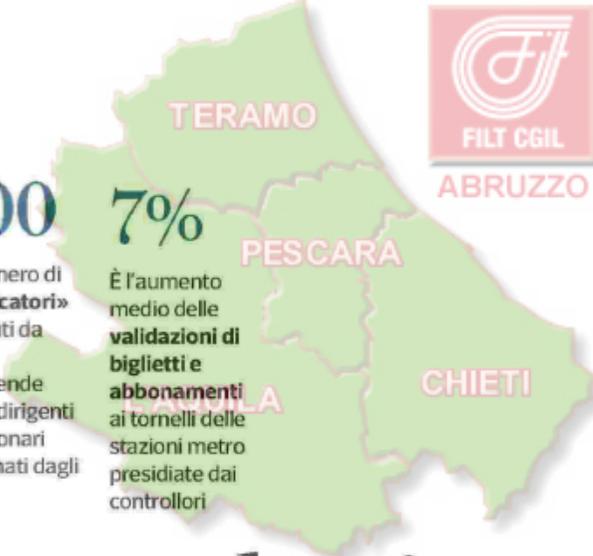
di **Paolo Foschi**

L'offensiva è scattata il 25 agosto. L'Atac ha schierato una task force di controllori, mandando sui bus anche dirigenti, quadri e impiegati all'inizio in centro, poi sulla Roma-Lido e sulla Nomentana. E le multe ai «portoghesi» sono aumentate del 60 per cento. a pagina 7

60% È l'aumento del numero di multe registrate a partire da agosto, rispetto allo stesso periodo del 2013

300 È il numero di «verificatori» schierati da Atac, comprende anche dirigenti e funzionari richiamati dagli uffici

7% È l'aumento medio delle validazioni di biglietti e abbonamenti ai tornelli delle stazioni metro presidiate dai controllori



Atac, caccia ai «portoghesi» record di multe da settembre

Trasporti

senza biglietto o abbonamento. La lotta agli evasori è infatti una delle priorità indicate dal Campidoglio, azionista unico della società dei trasporti, per la ristrutturazione e il risanamento aziendale avviata dall'amministratore delegato Danilo Broggi e dal presidente Roberto Grappelli.

Da qualche settimana dunque l'Atac ha sguinzagliato dirigenti, funzionari e impiegati a caccia di «portoghesi» sui bus o ai tornelli di stazioni del metrò secondo un piano che a rotazione interesserà tutte le principali direttrici del trasporto pubblico. La task force utilizza dunque personale prima adibito a funzioni in ufficio e adesso conta più di 300 unità e permette verifiche capillari sul territorio.

I primi risultati hanno fatto registrare numeri record: si parla di un aumento di multe fino al 60% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma anche significativi incrementi di biglietti venduti e validati

nelle stazioni del metrò presidiate dai controllori. E in realtà, più che sull'incasso delle multe, l'azienda punta proprio sull'aumento del numero di abbonati e sull'incremento delle vendite delle varie tipologie di biglietti disponibili.

Il primo intervento messo in atto da Atac nell'ambito di questa nuova strategia, è stato l'Operazione Venezia: per sette settimane dall'11 ottobre sono state impegnate quattro squadre di verificatori (due per ogni team) al giorno su un orario spalmato dalle 7 del mattino alle otto di sera nell'area fra piazza Venezia, via Cesare Battisti e via del Plebiscito, dove i mezzi sono utilizzati da turisti ma anche da cittadini romani e studenti. Nelle prime due settimane, i controllori hanno avuto un approccio «soft», cioè hanno svolto un'azione preventiva invitando gli utenti a fare i biglietti. Poi è scattata la seconda fase, quella della «tolleranza zero», e allora sono fioccate le multe: nel periodo dell'opera-

zione circa 2500, il 60% in più rispetto allo stesso periodo del 2013.

Da fine settembre sono partite altre due operazioni straordinarie. La prima sulla Roma-Lido, dove le squadre di verificatori presidiano i tornelli per controllare l'accesso ai treni nelle fasce orarie di maggior afflusso dei passeggeri, in particolare fra le 6.30 e le 10.30 del mattino. I controlli per adesso sono stati attivati nelle stazioni di Lido Centro, Acilia, Stella Polare, Casal Bernocchi, Tor di Valle e Vitinia, ma presto riguarderanno anche le altre. Sempre a fine settembre è scattata anche l'offensiva sulla via Nomentana, utilizzata come direttrice di collegamento fra i quartieri Nord di Roma e il centro della città. Anche in questo caso le squadre di verificatori coprono un'ampia fascia oraria. Nei prossimi giorni i controlli saranno estesi alla rete tranviaria.

Paolo Foschi

@Paolo_Foschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA